La circoscrizione è veterana nelle pulizie collettive e nell'adozione di aiuole e spazi pubblici. In cantiere molti altri progetti, anche di valore artistico

Argentario, ecco a voi la patria dei beni comuni

di Sandra Mattei TRENTO

Sono i numeri a parlare, per il progetto Beni comuni in quel della collina dell'Argentario. La circoscrizione è una veterana nel campo delle pulizie collettive, dell'adozione di aiuole e sentieri, del prendersi cura di spazi e edifici pubblici. I servizi che il "Trentino" sta realizzando in questi ultimi mesi, per raccontare ogni mercoledì i protagonisti del Regolamento dei Beni comuni, di chi si spende per rendere più vivibile l'ambiente in cui vive, questa volta ci porta sulla collina Est di Trento. L'"Argentario Day" si svolge dal 2010 sull'Argentario, tra i sobborghi di San Donà e Cognola, tra Martignano, Villamontagna e Montevaccino, e in questi 6 anni di strada ne ha fatta. Ci sono gli interventi che si svolgono nella giornata deputata alle pulizie e alle tinteggiature, ma ci sono anche i progetti che si sviluppano nel tempo, come le adozioni. E volendo iniziare da quest'ultime, perché alcune sono "storiche", ricordiamo che sono ben 24 le esperienze avviate, ben prima che il Comune approvasse il regolamento dei Beni comuni, approntando una piattaforma telematica che serve da interfaccia per i cittadini che si vogliono proporre per le iniziative varie. L'Argentario può contare su quattro progetti che hanno dai vent'anni in su: l'esperienza della sezione Sat di Cognola che da quasi cinquant'anni si fa carico di tenere in ordine i sentieri del Calisio, l'adozione del servizio di prestito libri che le "Amiche del libro" offrono alla comunità di Martignano da oltre 20 anni,"Telefono d'Argento" che da 15 anni si occupa, tutti i santi giorni, dei nonni in difficoltà e il gruppo di cittadini che stabilmente aiuta le famiglie e gli operatori di Casa Serena. A queste si sono aggiunti, sulla spinta dell'Argentario Day, oltre venti adozioni: impossibile elencarle tutte, ma che possiamo a grandi linee riassumere. Citiamo solo le associazioni, riservandoci di raccontare in seguito anche i singoli cittadini. Ci sono: la scuola d'infanzia di Martignano che si occupa del parco giochi, i vigili del fuoco volontari di Cognola che puliscono periodicamente l'alveo del Fersina, gli alpini di Tavernaro che hanno adottato Cima Calisio e quelli di Martignano che fanno la manutenzione del monumento ai caduti, il gruppo giovani Tavimacos che ha adottato l'acquedotto e il gruppo Cngei che cura le sessanta colonne del centro civico, le compagnie "Argento Vivo" e "Filogamar" che tengono curato il teatro di Cognola. Per passare alle azioni di pulizia e manutenzione, dati che fornisce il presidente della Circoscrizione Armando Stefani, sono 19. Cinque hanno una forte connotazione artistica: le scuole medie di Cognola realizzeranno a settembre un murale, mentre i diciottenni di Martignano hanno già prodotto un altro affresco, che sarà inaugurato ad inizio anno scolastico. Nella sala della musica delle medie di Cognola ne è programmato un altro, mentre nel campetto di pallavolo giovani writers hanno colorato un pannello di 10 metri, offrendo la possibilità di riempire altri spazi e infine al Crm di Martignano sono state decorate diciannove mattonelle che prenderanno il posto di altrettanti sassi. Stefani ricorda anche il Festival dei Giovani Eco-creativi che hanno dato vita lo scorso 30 aprile a una ventina di laboratori, coinvolgendo circa 300 giovani. Insomma, un risultato al di sopra di ogni aspettativa, in un momento di disaffezione nei confronti della politica, che fa ben sperare. Conclude orgoglioso Armando Stefani: «Sono convinto che a livello nazionale non esiste una realtà così articolata e significativa. Un enorme lavoro di tanti volontari, che non ha prezzo».